

Al Presidente del Consiglio Comunale, i sottoscritti Consiglieri Comunali del Comune di Crema, Alberto Torazzi, Antonio Agazzi, Tino Arpini, Paolo Patrini, Simone Beretta, Renato Ancorotti, Laura Zanibelli, presentano la seguente mozione di censura verso l'Assessore per la cura del territorio con richiesta di iscrizione all'odg consiglio comunale.

## **MOZIONE DI CENSURA ALL'ASSESSORE PER LA CURA DEL TERRITORIO**

### **CONSIDERATO CHE**

il vistoso fallimento di chi ha voluto ridisegnare il volto di P.zza Giovanni XXIII, revisionandone la viabilità, è sotto gli occhi di tutti. A impressionare è stata l'evidente assenza di una pianificazione e di uno studio preventivi: è stato tutto "un fare e disfare", si è proceduto "a tentoni" e il cittadino – sempre più allibito e confuso – è stato a lungo costretto, nei limiti del possibile, a evitare di transitare da una zona messa irresponsabilmente a soqquadro, non sapendo quale novità avrebbe trovato, rispetto al giorno precedente;

si è messo in difficoltà il comparto commerciale adiacente la Piazza ma anche quello del resto del centro storico, che ne ha risentito: che sia stato un modo per favorire un "supermercato amico"?

Esilarante, ma anche deprimente, il fatto che Porta Ombriano – a un certo punto – non fosse più una Porta di accesso al centro di Crema, visto che la cartellonistica si incaricava di respingere, anziché accogliere, chi avesse voluto raggiungere il "cuore" della città, per non parlare delle ciclabili che terminano nel nulla se non contromano o contro marciapiede;

sono già previste spese aggiuntive e considerevoli per l'arredo urbano, peraltro senza gara e senza progetto, ma già destinate.

Il tutto, forse, per migliorare la qualità dell'aria che respiriamo? No, la Piazza, fortunatamente, non è mai stata pedonalizzata, visto che si trova ad avere limitrofe due scuole (in Via delle Grazie e in Largo Falcone e Borsellino) e il Mercato coperto di Via Verdi, e visto che nessun parcheggio interrato è in fase di realizzazione o di progettazione.

L'Assessore Bergamaschi medesimo – quello delle isole spartitraffico di Via Viviani e non solo, prima implementate, ora già da riconsiderare - si faceva vanto di non aver eliminato alcuno stallo.

Quindi, se la finalità non è mai stata di natura ecologica viene da chiedersi quale possa essere il guadagno che l'Amministrazione si proponeva di incamerare, grazie a tale rivisitazione, i cui lineamenti sono rimasti, a lungo, poco chiari.

## **SOTTOLINEATO INOLTRE CHE**

dal 30 maggio vi è una delibera di Giunta, quindi le responsabilità non sono più solo in capo all'Assessore Fabio Bergamaschi ma vengono condivise dall'intera Giunta e dal Sindaco Bonaldi, che mai si è espressa in settimane di trambusto inflitto alla città.

## **VISTI**

- il totale fallimento nella gestione delle opere inerenti la riqualificazione di Piazza Giovanni XXIII, causa di numerosi disagi procurati alla cittadinanza: i diversi cambiamenti di viabilità intervenuti negli ultimi periodi, la mancanza di professionalità, coordinazione e competenza dimostrata dall'assessore Fabio Bergamaschi e dalla collega Morena Saltini nella gestione di tale operazione, anche dal punto di vista dei costi che la cittadinanza dovrà sostenere per tali errori;
- le continue lamentele dei cittadini per una viabilità, che ha causato solamente disagi e ha generato un'oggettiva diminuzione dell'afflusso di clienti agli esercizi commerciali nell'intero centro storico;

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

- censura pesantemente la modalità di gestione della viabilità posta in essere dall'Assessore Fabio Bergamaschi.
- dispone la riapertura del doppio senso di marcia in uscita da Piazza Giovanni XXIII.